

DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO – S. C. “RAPPORTI INTERNAZIONALI, CON LE REGIONI E GESTIONE DEL CICLO DI PROGETTO”

Contesto organizzativo in cui si inserisce la struttura complessa

L’Istituto nazionale per la salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà è un ente pubblico del SSN vigilato dal Ministero della salute che eroga assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle popolazioni, italiana e straniera, afferenti alle proprie strutture specialistiche. Eroga formazione agli operatori delle strutture sanitarie italiane (inclusi i mediatori culturali ivi operanti) sulle tematiche inerenti le proprie attività; conduce attività di ricerca sui modelli organizzativi applicabili all’assistenza agli immigrati e alle persone vulnerabili, sulle disuguaglianze e sui determinanti di salute per le fasce di popolazione assistite, in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. È, inoltre, centro di riferimento della Rete nazionale per le problematiche di assistenza in campo socio-sanitario legate alle popolazioni migranti e alla povertà, Centro nazionale per la mediazione transculturale in campo sanitario e Centro Collaboratore dell’OMS sull’evidenza scientifica e il *capacity building* sulla salute dei migranti. L’INMP partecipa a progetti con finanziamento nazionale e internazionale, così come a progetti in collaborazione con le regioni e le province autonome italiane.

Profilo oggettivo

Tra le principali funzioni e settori di competenza dell’Unità Operativa Complessa “Rapporti internazionali, con le Regioni e gestione del ciclo di progetto”:

- svolgimento di attività in qualità di Centro Collaboratore OMS sull’evidenza scientifica e il *capacity building* sulla salute dei migranti nella Regione Europa, gestione dei rapporti con le agenzie delle Nazioni Unite che operano in campo di salute, con le organizzazioni internazionali che si occupano di migrazioni e di tutela dei diritti umani, con i Servizi della Commissione Europea competenti sulle tematiche migratorie e sulle disuguaglianze socio-economiche, con i Paesi che richiedano supporto nello sviluppo di politiche nazionali sulle migrazioni e per l’equità nella salute.
- predisposizione della progettazione annuale di cui all’art. 14, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;
- gestione del ciclo dei progetti, interregionali, nazionali e internazionali, afferenti all’istituto sulle tematiche socio-sanitarie di interesse;
- relazioni con enti regionali sulle politiche della salute in campo migratorio e di equità.

Competenze che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato

Il candidato dovrà documentare e/o argomentare:

- consolidata esperienza nei rapporti con organismi internazionali nel campo della salute, con specifico riferimento all’Organizzazione Mondiale della Sanità, con eventuali esperienze di lavoro continuativo all’estero e partecipazione a fasi legislative ascendenti dell’Unione Europea;
- capacità ed esperienza nella gestione delle relazioni con network internazionali e nazionali sulla salute, in campo di migrazioni e disuguaglianze;

- consolidata esperienza nella progettazione, nel monitoraggio, nella rendicontazione e nella valutazione di progetti, anche comunitari, sulle tematiche di salute pubblica, documentando possibilmente l'entità economica direttamente gestita;
- competenze tecnico-scientifiche relative alle funzioni gestite dall'Unità Operativa direttamente o per mezzo delle UOS ad essa afferenti;
- competenze nella gestione di unità operative semplici e/o complesse in sanità pubblica;
- ottima conoscenza parlata e scritta della lingua inglese e di un'altra lingua comunitaria.